

Il grillo

N° 1

parlante



Di che NATALE sei!?

Eh sì, anche quest'anno siamo giunti al Natale, e questo possiamo capirlo anche Dagli addobbi per la strada, o dalle vetrine dei negozi, che ci ricordano che presto dovremo entrarvi a spendere tanti soldi per farci dei regali: “i riti del Natale”. Infatti questi sono solo gli aspetti esteriori del Natale, e per viverlo in modo più profondo è necessario fermarci un attimo a riflettere, risalendo al messaggio originale di questa festa.

Il Natale rappresenta la venuta di Gesù tra di noi, che deve portare, oggi come 2000 anni fa, gioia e speranza nei nostri cuori, e ricordarci quanto Dio ci ama, e desidera condividere con noi la sua grandezza.

Cristo è il nostro Salvatore, ma come riuscire ad accoglierlo ancor frastornati da pubblicità, luci abbaglianti e “Babbi Natale” ovunque?

L'unico modo sta sicuramente nel mettersi in una condizione di netto distacco da tutto questo, per “festeggiarlo”, sì, ma nel nostro cuore, prima che davanti all'albero o ai panettoni. Cerchiamo quindi di ricordare che Dio si è fatto uomo per dare un senso alla nostra vita e questo è alla base del sentimento di amore che ognuno di noi prova per lui.

Per condividere questi pensieri con gli altri, cerchiamo di riflettere la luce che Dio ci dona, trattando il prossimo come fosse quel Gesù bambino che tutti dicono di amare.



COMUNITA'

se ci sei batti un colpo!

La comunità è un insieme di persone che vogliono incontrare Gesù e collaborare tra loro.

ma quand'è che si ha una buona comunità?

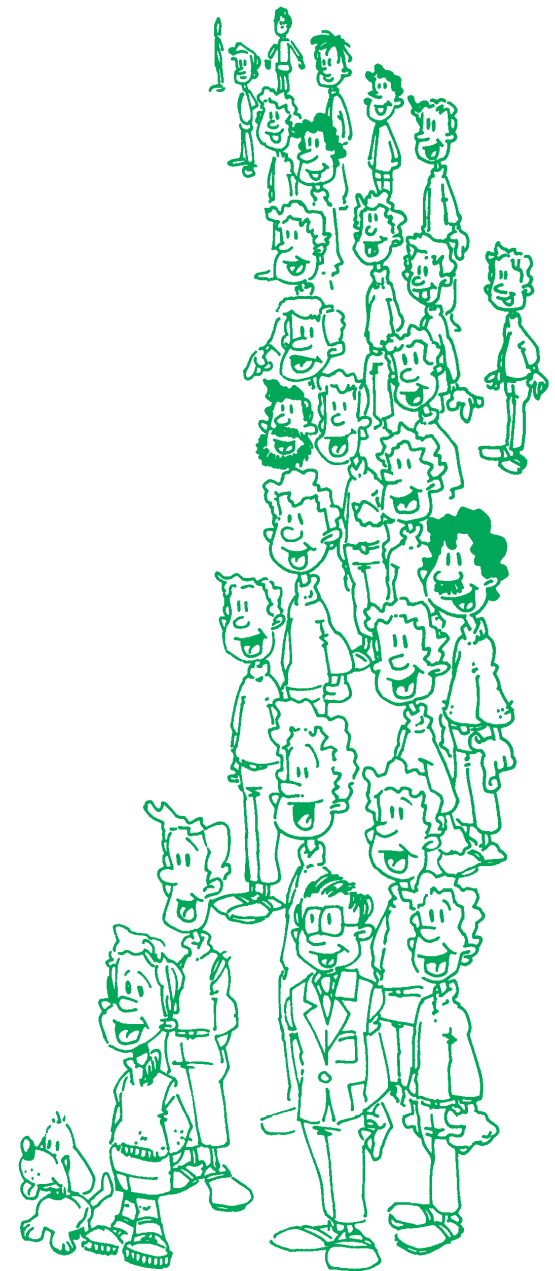
Tanto più il numero di persone che animano una comunità , con tutto quel ne consegue, è ridotto, e più è facile che tutte le attività siano ben coordinate, o che non ci siano incomprensioni tra le persone che organizzano il tutto.

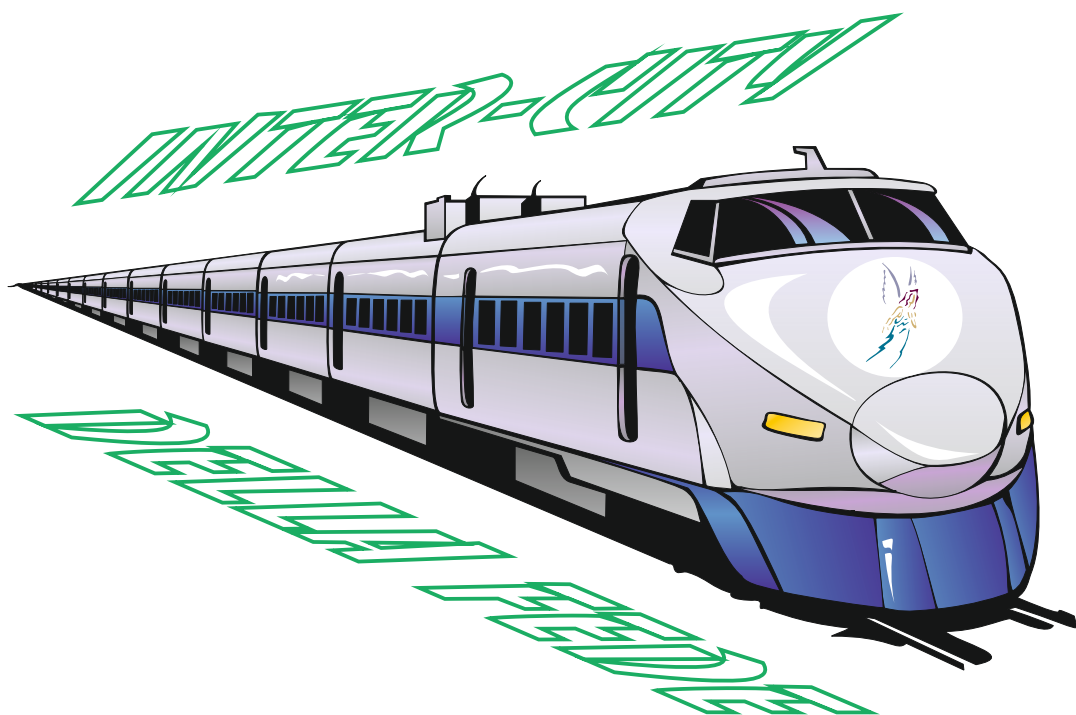
Tuttavia per comunità, come già accennato, si intende un gruppo, spesso molto numeroso, di persone.

Ne può dunque conseguire anche questa seconda considerazione: più sono le persone che si offrono e collaborano per il buon andamento della comunità e più la stessa comunità può essere considerata tale.

Si tratta quindi di trovare il giusto equilibrio tra la comunità "efficiente"

2e la comunità animata dalla partecipazione e collaborazione dei suoi membri





***Il piacere
di
viaggiare insieme...***

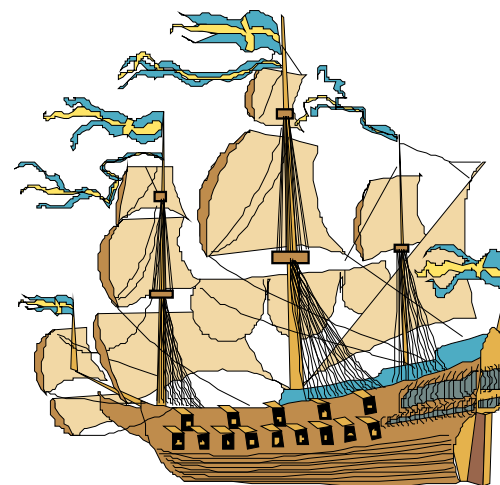
Questo articolo, ha lo scopo di farvi conoscere alla comunità le attività che noi bambini e ragazzi svolgiamo.

Anche se ben conosciute a noi, molti di voi ne sono ancora all'oscuro di tali attività, che vorremmo illustrarvi.

La proposta di servizio o la partecipazione ai vari gruppi sono proposte a tutti, anche se suddivisi a seconda dell'età.

Infatti, parallelamente al catechismo, che coinvolge i bambini e ragazzi dai 7 ai 13 anni, vengono presentate le seguenti iniziative.

LA QUARTA CARAVELLA



LA QUARTA

CARAVELLA

www.madremisericordia.it/finestre/catechismo/qcaravella/menu.htm

E' un viaggio di crescita e scoperta.

I marinai sono ragazzi di IVa e Va elementare, che “non si accontentano di guardare, ma vogliono anche camminare”.

Abbondante e ricco di spunti il materiale dato in dotazione ai marinai.

Sono i famosi il “Faro della luce” e la “Mappa del tesoro”; ma anche quest'anno si prospettano interessanti novità.

Alcune attività sono svolte in collaborazione con il gruppo “Tre Stelle” con cui ha parecchio in comune;

infatti finita la Va elementare si va alle medie e il passaggio al gruppo “3 Stelle” diventa più che naturale.

GRUPPO “3 Stelle”

E' un gruppo, che punta sul fatto che i ragazzi sono cresciuti; offre quindi attività da svolgere con serietà, autonomia e propone attività volte a favorire la preghiera e la riflessione (Incontri di gruppo – Oasi dello Spirito...).

Dedica anche spazio allo svago, al divertimento e al tempo libero.

I clan mirano a stimolare la collaborazione tra i ragazzi e l'offerta di un servizio all'interno della stessa comunità parrocchiale.



Questi i due Clan attualmente operanti.

- Il clan delle **Poste** è il gruppo dei nostri postini, che una volta alla settimana provvedono a distribuire le lettere.

Il territorio parrocchiale è stato suddiviso in 5 zone con i rispettivi postini loro assegnati.

- Il clan dell'**Animazione** ha diversi compiti. Uno di questi è appunto “animare” le giornate d'amicizia; abbiamo pure in progetto la preparazione e realizzazione di un mercatino di beneficenza e poi siamo noi dell'animazione ad aver preparato questo giornalino di informazione e sensibilizzazione.

Ma non è finita, Tre Stelle è ricchissima di altre iniziative.

E' bello, per esempio, nel tempo libero girare un telefilm o imparare a scrivere in calligrafia gotica!



CORO DEI RAGAZZI

E' il gruppo che arricchisce con il canto la Messa delle 10.00.
Ogni sabato si ritrova per le prove.
Il coro presta il proprio servizio musicale anche per le altre
varie festività dell'anno liturgico.

CHIERICHETTI

La loro presenza attorno all'altare durante
la Santa Messa da' maggior solennità alla
Celebrazione e offre un servizio prezioso
al Celebrante.



Con la Lanterna Magica tutti possono
chiarirsi le idee su determinati argomenti
e trovare una risposta ai loro eventuali dubbi.

Sacramento della RICONCILIAZIONE

Chi ci ha proposto questa strada non è il sacerdote, ma lo stesso Gesù; è il modo per liberarsi dai peccati e poi sentirsi liberi e perdonati.

Quando qualcuno tra di noi viene confessato dal sacerdote, che rappresenta Gesù, si riconcilia con Dio, che ci assolve dai peccati e noi ci riavviciniamo a lui: legato a questa considerazione esiste un racconto che dice così:

“Dio tiene ogni persona per un filo.

Ebbene, quando uno commette un errore, un peccato, il filo si spezza.

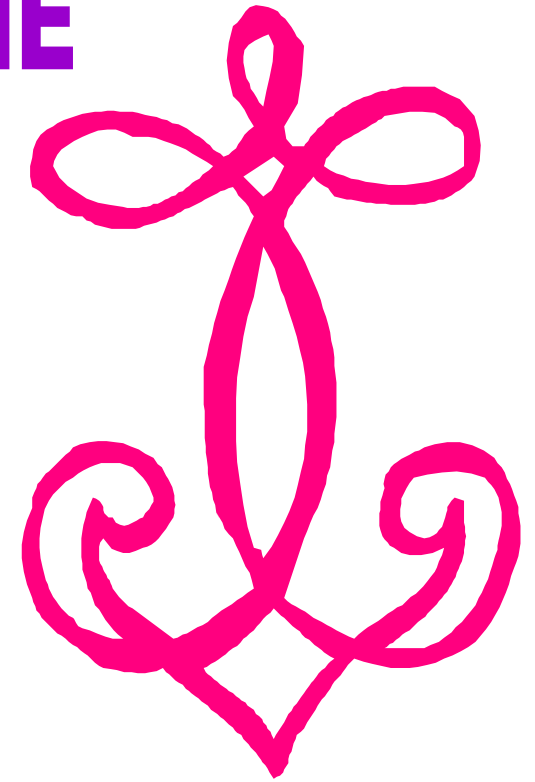
Allora Dio riannoda il filo. In questo modo va a finire che più uno si allontana, più Dio lo avvicina, fino ad arrivare a baciarglielo”.

PUNTO AZZURRO



E' un modo, un opportunità per dialogare e parlare con il sacerdote di un tuo problema o anche di piccole cose sulla quale fare delle riflessioni e dei ragionamenti.

E' una via di mezzo tra Lanterna Magica e la Confessione, quindi un'occasione per parlare e anche per imparare cose nuove e conoscere più profondamente se stessi.





GIORNATE D'AMICIZIA

Durante le giornate d'amicizia, si svolgono tante attività; viene offerto il tempo per pregare, per giocare e divertirsi, per stare insieme con un pranzo al sacco e poi vengono preparati dei lavori da condividere e discutere a livello di piccoli gruppi.

Queste giornate sono organizzate a livello di fasce di età, dalla IIIa Elementare in su.

Ad esse viene dedicato il sabato, dalle ore 10.00 alle 17.30.

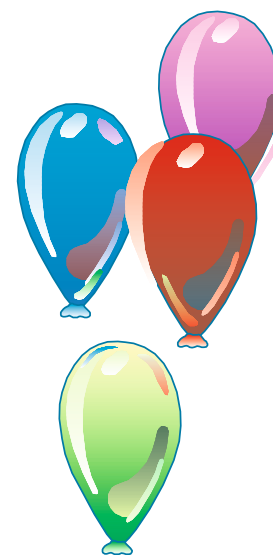
MOMENTI DI FESTA IN ORATORIO

Non possono certamente mancare queste occasioni di svago e serenità.

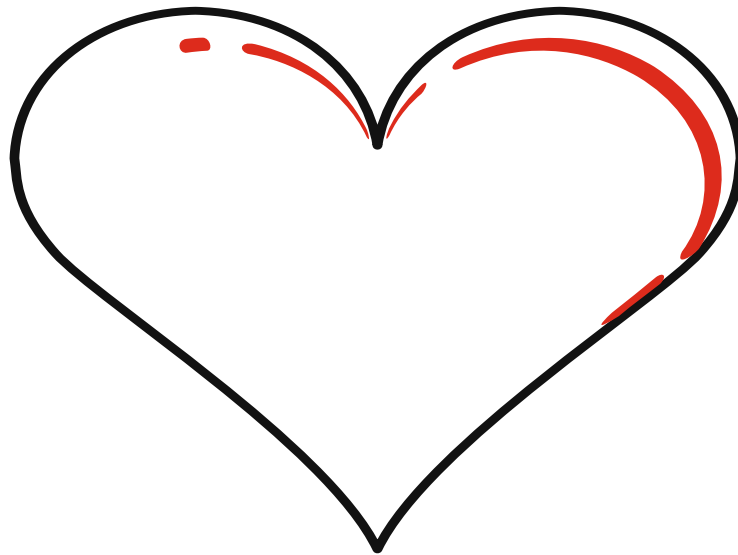
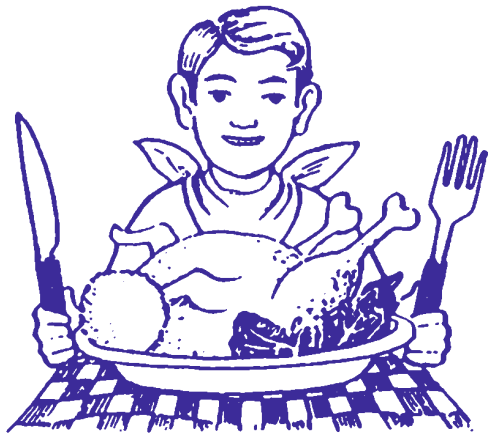
Vengono organizzate periodicamente alcune Feste, ricche di giochi e attrattive.

Lo scopo è quello di creare un clima di famiglia con le famiglie e con gli stessi bambini e ragazzi.

Chiara C.



UN PONTE DI SOLIDARIETÀ.



Orfani o abbandonati, piccoli lavoratori, ragazzi soldati..
Sono più di 3000 i bambini costretti a vivere in condizione di atroce miseria o di sfruttamento.

Ali spezzate dalla guerra

Nel mondo il fenomeno di bambini soldato è sempre più crescente; soprattutto in Africa. Ingaggiati, obbligati ad arruolarsi con la forza, la maggior parte ha tra i 15-18 anni, ma molti vengono reclutati solo a 10 o anche prima.

Vengono rapiti, strappati alle famiglie e costretti a vivere nella paura e nel terrore, costretti a sopportare spietati addestramenti, dove imparano ad usare le armi, ad impugnare i coltelli ed a uccidere con incosciente crudeltà.

Ali spezzate dal lavoro

Nel continente asiatico il problema del lavoro minorile è il più diffuso ed è in continua crescita.

Migliaia sono i bambini che lavorano duramente per ottenere un pasto e un posto caldo dove dormire.

Migliaia sono i bambini che lavorando tentano di sfamare le proprie famiglie.

Migliaia sono i bambini che lavorano nei campi, altrettanti sono vincolati a lavorare

Nelle fabbriche: in Pakistan su 20.000.000 di persone che lavorano il 40% sono bambini, in Nepal su 30.000 uomini, 5.000 sono minori.

Queste percentuali dovrebbero farci riflettere sulla povertà e sulle condizioni drammatiche di questi bambini, costretti a vivere in un mondo crudele ed ingiusto. Noi al contrario viviamo nell'abbondanza e nella ricchezza. Non ci accontentiamo mai, chiediamo, vogliamo, desideriamo... e non ci soffermiamo a riflettere su ciò che è davvero importante: la famiglia, qualcuno che ci voglia bene, che si prenda cura di noi, il diritto all'istruzione, il diritto alla libertà e il diritto al gioco, cose che spesso noi diamo per scontate. Oggi molte associazioni e organizzazioni si stanno impegnando a migliorare le condizioni sociali ed economiche di queste popolazioni ed anche nel nostro piccolo possiamo offrire un valido contributo per far sì che bambini e persone con e noi abbiamo di fronte una situazione di vita accettabile e magari anche soddisfacente.

Chiara M.



ADOZIONI A DISTANZA

Attraverso i Missionari sparsi nel mondo è possibile mandare il nostro aiuto concreto a tanti bambini; con il sistema dell'Adozione a distanza accorciamo le distanze ed è come se aprissimo le porte di casa nostra a qualcuno di questi bambini.

Eccovi alcuni passi tratti dal volantino illustrativo preparato dallo stesso Ufficio Missionario Diocesano.

Voglio vedere i bambini crescere felici

“ Non possono e non devono esserci bambini abbandonati.

Né bambini senza famiglia.

Né bambini o bambine di strada...

Non possono e non devono esserci’

Giovanni Paolo II

Sostegno a distanza: a cosa mira?

Con l'iniziativa del sostegno a distanza vogliamo favorire un mondo nel quale i bambini possano crescere in un ambiente senza abusi e sfruttamenti, un mondo che sia in grado di offrire ad ogni bambino una scuola di qualità, un mondo nel quale gli adolescenti siano invitati a partecipare alla costruzione del loro futuro.



Come funziona?

L'adozione a distanza realizza il progetto di sostenere fanciulli sia nella prima infanzia che nella scuola dell'obbligo.

All'iniziativa possono aderire persone singole, famiglie, gruppi.

I destinatari sono i bambini provenienti da famiglie povere o senza genitori, che vengono indicati dai missionari; è possibile pure adottare gruppi di bambini.

Come aderirvi concretamente?

Essa ha inizio con il versamento di una quota annuale, che attualmente è così quantificata: - 181 Euro se si adotta un bambino in età pre-scolare
- 233 Euro per i bambini e ragazzi in età scolare.

Tale versamento va fatto all'Ufficio Missionario Diocesano (*può avvenire anche tramite la Parrocchia che si presta a fare da ponte con Ufficio Missionario*).

A seguito di tale versamento viene fatto pervenire il “Certificato d'adozione” con la foto dell'adottato, alcuni dati personali e l'indirizzo del missionario referente.

In conclusione possiamo certamente affermare che l'Adozione a distanza rappresenta un sostegno concreto ed esprime un gesto di libera e solidale condivisione con i bambini e ragazzi che sono nel bisogno.

Maria M.

In Redazione

animazione



Chiara Consoli

Maria Manigrasso

Chiara Morelli

Matteo Consoli

Data di uscita: 10 dicembre 2005